COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA 1 Settembre

COMISO

Madonna delle Grazie, oggi è il giorno della processione

COMISO. Oggi festa esterna della Madonna delle Grazie. Alle 8 il suono festoso delle campane annuncia il giorno solenne della festa A Razia. Alle 9 ci sarà la celebrazione eucaristica presieduta da don Fabio Stracquadaini, parroco della Madonna delle Grazie. Alle 10,30 la santa messa presieduta da don Franco Ottone, parroco della parrocchia San Pio X di Ragusa. Alle 12 discesa del venerato simulacro della Madonna delle Grazie. Alle 18 celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo mons. Giuseppe La Placa.

Alle 19 "Sciuta" del venerato simulacro della Madonna delle Grazie. La processione percorrerà le vie corso San



Francesco, sosta al santuario dell'Immacolata, via Morso, via San Biagio, sosta in chiesa Madre, sosta in piazza Fonte Diana (il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari reciterà l'atto di consacrazione della città alla Madonna delle Grazie), via G. Di Vita, via C. di Torino, sosta nella chiesa di San Giuseppe, corso Vittorio Emanuele, ingresso nella basilica di Maria Santissima Annunziata e celebrazione dei Vespri solenni. Si prosegue per corso Vittorio Emanuele, via La Farina, via Morgagni, via Frategianni (qui ci sarà la sosta per lo spettacolo pirotecnico), via Piave, via Ricasoli, via D. Farini, via A. Cappellini, vico stretto, via D. Farini, via Curtatone, via F. Gioia, via Toselli, via Ricasoli, via Galliano, via F. Crispi, via Tasso, via Camerina, corso San Francesco e rientro in chiesa. L'impresa ecologica Busso Sebastiano ha effettuato un'azione di pulizia straordinaria lungo il percorso della processione.

Stampa Online

https://www.ragusaoggi.it/giornalismo-lintelligenza-artificiale-lo-cambia-confronto-tra-i-giornalisti-ingallina-e-mantineo/

2 Settembre

LA SICILIA

PROTESTA A COMISO

Liuzzo: «Refezione scolastica out per 60 bambini delle prime classi»

COMISO. Sono circa 60 i bambini che, iscritti al tempo prolungato delle prime classi delle scuole primarie cittadine, dovrebbero rinunciare al servizio di refezione. Una comunicazione che ha già gettato molte famiglie nello sconforto. Alcune tra queste hanno chiesto ai dirigenti scolastici come potrebbero fare e si starebbero attrezzando, dopo essersi informati, con alcuni ristoranti che hanno garantito un pasto a 7 euro al giorno. Sono però cifre che, comprensibilmente, andrebbero ad incidere con un certo peso sui bilanci familiari.

A definire i contorni di una situazione alquanto grave è il consigliere comunale di Coraggio Comiso, Salvo Liuzzo che spiega di essere stato contattato da numerosi genitori imbufaliti per questa decisione dell'amministrazione comunale. «A cui – chiarisce Liuzzo – chiederemo spiegazioni perché, a quanto pare, tutto ciò è da imputarsi a una serie di problematiche di carattere economico da parte dell'ente municipale. Se ciò dovesse risultare fondato, si tratterebbe dell'ennesima debacle di questa amministrazione su un argomento rispetto a cui scontiamo già ritardi atavici e a nulla, dunque, sarebbe valsa l'azione di ristrutturazione della mensa nei locali attigui all'aeroporto. E' opportuno, dunque, che la Giunta municipale valuti se davvero non si può intervenire in altri modi e chiarisca alla città il perché di tale decisione che sembra fuori da ogni logica. Una decisione che, a prescindere da tutto, è certamente penalizzante per quelle famiglie formate da genitori che lavorano per l'intera giornata e la cui aspettativa, in proposito, era sicuramente un'altra».

Olympia Comiso, coach Farruggio: «Non ci nascondiamo, puntiamo in alto»



ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Suda e fatica l'Olympia Basket Comiso in vista del prossimo campionato di basket di C Unica. Sotto gli occhi vigili di coach Massimiliano Farruggio e del suo assistant Alessandro D'Iapico, vecchi e nuovi giocatori non si risparmiano per riacquistare la condizione fisica ideale per essere protagonisti in campionato.

Farruggio ha dedicato la prima settimana di allenamento alla cura della preparazione atletica e di condizionamento oltre ad aver sottoposto i suoi giocatori a vari test: resistenza, corsa, balzi e quant'altro. Ora si affronteranno i discorsi tattici e finalmente tornerà tra le mani il pallone.

In vetrina. A sinistra coach Farruggio pronto a dare battaglia. Nella foto a destra, la dirigenza dell'Olympia Comiso.

La preparazione è iniziata lunedì scorso col raduno in sede presso il Paladavolos e poi è proseguita al mare. Sono state anche programmate una serie di amichevoli, probabilmente il primo test sul parquet sarà con lo Scicli di coach Gebbia che giocherà in D. L'Olympia dovrebbe sicuramente partecipare a un quadrangolare amichevole in calendario tra il 21 e il 23 settembre con alcune squadre del Catanese. Il campionato dovrebbe comunque iniziare verso la metà del mese di ottobre.

Con coach Farruggio il punto della situazione. «L'Olympia è molto rinnovata rispetto allo scorso anno ma appare più esperta - argomenta Farruggio -. Sono arrivati giocatori abituati a giocare ad alto livello e certamente, non ci nascondiamo, miriamo molto in alto anche se l'Alfa Catania ha approntato uno squadrone. Sarà un bel duello tra noi e loro».

Il roster sarà molto competitivo Si attende la ciliegina sulla torta



COMISO. La campagna ingaggi sta per chiudersi con un'ultima entrata di qualità. Si tratta di un esterno di notevole esperienza nonostante la giovane età, che dovrebbe assicurare un maggiore tasso tecnico a una squadra che già appare molto competitiva. Il direttore sportivo Giovanni Pace attende solo la firma per ufficializzare l'accordo. L'attuale roster dell'Olympia Comiso, piuttosto rinnovato rispetto alla scorsa stagione, risulta così composto: Carmelo Iurato, Sam Turner, Lucio Salafia, Hernan Sindoni, Mattia Stanzione, Nicolas D'Arrigo Giuseppe Rinzivillo, Giuliano Cacciaguerra, Francesco Ballarò, ai quali si aggiungono i giovani del vivaio Totò Licata (classe 2006), Giorgio Scifo (classe 2007) oltre ai giovani della classe 2009 che, un paio a turno, andranno a integrare il roster della squadra maggiore.

A. L.

Stampa Online

https://www.ragusaoggi.it/controlli-estivi-a-comiso-oltre-200-persone-fermate-emessi-35-verbali/

https://www.radiortm.it/2024/09/02/comiso-controlli-della-polizia-locale-piu-di-200-persone-controllate/

https://www.novetv.com/comiso-polizia-locale-estate-impegnativa-oltre-200-persone-controllate-di-trapani-abbiamo-investito-piu-risorse/

«Gli italiani non vogliono sperperi» Meloni prova a blindare la manovra

Governo. Le grane Rai e balneari. In pressing l'opposizione che chiede di essere coinvolta

PAOLO CAPPELLERI

ROMA. L'intesa nel centrodestra sulle nomine Rai, poi la delicata trattativa con Bruxelles sui balneari. Giorgia Meloni spera di risolvere questi due dossier in settimana, mentre sull'asse Palazzo Chigi-Mef si prepara il Piano strutturale di medio termine da presentare alla Commissione europea entro il 20 settembre, base per una manovra «senza sperperi». La ripresa dopo le vacanze è agitata anche dal caso Sangiuliano, le cui evoluzioni avrebbero provocato una certa irritazione nella premier. Tanto che nel suo partito, FdI, dopo il documento sul G7 condiviso dal Ministero della Cultura con Maria Rosaria Boccia e pubblicato da Dagospia, la vicenda della "consigliera fantasma" non è più liquidata semplicemente come una questione di poco conto, ma si cerca di capirne meglio contorni e potenziali effetti insidiosi.

Una grana in più in vista per Meloni, che dopo la riunione di maggioranza di venerdì scorso aspetta di capire quale può essere il punto di caduta con la Lega sui vertici Rai: poi si cercherà l'intesa con le opposizioni, in modo da avere i voti necessari in commissione di Vigilanza sulla presidente Simona Agnes.

Sono giorni decisivi anche per la riforma delle concessioni balneari. Ci sta lavorando il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, impegnato in una delle sue ultime missioni prima di trasferirsi fra un paio di mesi a Bruxelles come commissario europeo. Brevi proroghe (massimo fino al 2027, secondo un'ipotesi sul tavolo) a cui si può accedere con criteri stringenti, e indennizzi per i concessionari uscenti a carico di quelli nuovi, sono i pilastri del provvedimento che sta prendendo forma in un continuo scambio fra Roma e Bruxelles. Sul tavolo anche il tema delle prelazioni, in una trattativa dai risvolti delicati, perché nella maggioranza c'è chi ha ripetutamente promesso una soluzione indolore ai balneari, categoria da sempre generalmente vicina al centrodestra.

Non è escluso che il negoziato si sblocchi a breve, e che arrivi nei primi giorni della settimana il decreto finalizzato a bloccare la procedura di infrazione. Ma c'è cautela, nella maggioranza si ricorda che già nel 2010, nel governo Berlusconi, Fitto era arrivato a un'ipotesi di soluzione con Bruxelles, sfumata per il freno posto dalla Lega. Intanto Meloni conduce in prima persona il negoziato con Ursula von der Leyen per assicurare al commissario italiano una delle vicepresidenze esecutive. A Bruxelles aspettano soprattutto di verificare la traiettoria di spesa che sarà contenuta nel Piano strutturale settennale in via di definizione.

«Sono convinta, lo sono sempre stata, che gli italiani vogliano un governo che abbia il coraggio di cambiare quello che non funziona. Che concentri le risorse su quello che è importante senza sperperarle. Che rappresenti l'Italia nel mondo con autorevolezza e affidabilità», ha osservato la premier commentando un sondaggio di Affaritaliani.it positivo nei suoi confronti: «È quello che cerchiamo di fare ogni giorno e sono molto felice che lo vedano. Motivo in più per andare avanti ancora più determinati».

Le opposizioni contestano il mancato coinvolgimento sul Piano, che inevitabilmente avrà effetti oltre questa legislatura. «Continuano a distrarci con le loro divisioni - l'accusa della leader del Pd Elly Schlein -. Non hanno fatto un confronto con opposizioni, parti sociali, sindacati, imprese, terzo settore per definire la politica economica del Paese per i prossimi sette anni». In vista della manovra c'è un tema di risorse, si ammette nell'esecutivo, i 25 miliardi di euro da cui si parte costringono a concentrarle sulle priorità. Per questo la premier in Consiglio dei ministri di venerdì scorso ha esortato la sua squadra alla prudenza nella comunicazione, e lo stesso farà in queste settimane con i gruppi parlamentari. L'obiettivo, si ragiona in ambienti di governo, è arrivare con gli alleati a una legge di bilancio il più possibile condivisa, per evitare poi la corsa agli emendamenti durante l'esame parlamentare.

IL CANTIERE DEL CAMPO LARGO

Il M5S apre al dem Orlando in Liguria, ma Schlein tace su Renzi

Conte: «Scelta di unità». La segretaria del Pd: «Sono felice, passo in avanti». Il siparietto con D'Alema a Pesaro

GIANLUIGI BASILIETTI

PESARO. In Liguria la coalizione di centrosinistra ha trovato il punto di sintesi in Andrea Orlando sulla candidatura alla presidenza della Regione in vista del voto di ottobre. Il passo indietro del candidato pentastellato Luca Pirondini e le parole di Giuseppe Conte hanno spianato la strada all'accordo elettorale. Tanto da far dire a Elly Schlein: «Sono felice delle dichiarazioni del M5S, è un passo avanti significativo». La leader Pd lo dice arrivando alla festa dell'Unità delle Marche a Pesaro. Del resto solo un paio d'ore prima Conte aveva sciolto le riserve. «Il Movimento 5 Stelle sostiene convintamente la candidatura di Andrea Orlando per la guida della Regione Liguria» ha dichiarato il leader 5s facendo così uscire dallo stallo l'accordo per l'ex ministro.

Conte si dice consapevole che c'è «la necessità di restituire ai cittadini liguri la possibilità di immaginare un futuro migliore, improntato alla trasparenza e all'etica pubblica». Un futuro dove la politica regionale lavori per tutti i cittadini e non per pochi amici». Con l'assicurazione che «non ci tiriamo indietro, ci mettiamo al servizio dei cittadini. Andiamo avanti insieme per vincere questa importante sfida».

«Una decisione assolutamente importante» commenta a caldo Orlando consapevole che «ci sono ancora nodi da sciogliere e questioni da affrontare. La coalizione - assicura - sta lavorando in queste ore e credo che sia giusto attendere per poi tirare le somme e valutare ciascuno di noi se ci sono le condizioni per la mia candidatura».

Schlein incassa e prosegue il suo tour alle feste dell'Unità. A Pesaro non pronuncia mai il nome di Matteo Renzi, che nei giorni scorsi aveva invocato per il centrosinistra un accordo ampio proprio da Pesaro, ma la segretaria dem fa sapere che proprio «in queste ore continua il confronto anche con le altre forze politiche che vorranno, speriamo, costruire una coalizione che sia competitiva e vincente per la Liguria, così come abbiamo fatto per l'Emilia Romagna attorno alla candidatura di Michele De Pascale e anche per l'Umbria con la candidatura di Stefania Proietti sindaca di Assisi». Dalle parti di Iv ufficialmente si sceglie il silenzio anche se fonti sottolineano si attenderebbe la formalizzazione della richiesta di uscire dalla giunta Bucci ma anche che lo stesso principio sia applicato a tutte le forze dell'alleanza. Insomma, si chiede un metodo condiviso per tutti. Plaude ovviamente Avs: «Apprezziamo particolarmente la generosa dichiarazione di Pirondini, cui rinnoviamo la nostra stima, in favore di Orlando».

Infine, prima di lasciare la festa dell'Unitàla stretta di mano e saluti cordiali fra la segretaria dem e Massimo D'Alema a Pesaro per ricordare Enrico Berlinguer. «Grazie della presenza, mi dispiace di non potermi fermare». Tra la folla, che ha accompagnato il saluto tra i due, c'è stato anche chi ha invitato D'Alema a dare dei consigli a Schlein, il presidente ha risposto con un «per l'amor del cielo».

Cittadinanza, la Lega va all'attacco «Sospenderla in caso di reati gravi»

Riapre il Parlamento. Fi prepara una proposta sullo Ius scholae. Crippa: «Non la voteremo mai»

ALESSANDRA CHINI

ROMA. Non si placano le tensioni nella maggioranza sul tema della cittadinanza. La Lega ribadisce la linea dura: «Non saremo mai d'accordo - mette in chiaro il numero due del partito Andrea Crippa - a votare Ius scholae o qualsiasi altra proposta che accorci i tempi per concederla». Non solo. Il partito prepara un ordine del giorno da presentare al ddl sicurezza per la sospensione delle procedure per l'acquisizione della cittadinanza in caso si sia accusati di reati gravi nei confronti dello Stato o delle persone.

L'iniziativa della deputata Laura Cavandoli riprende un emendamento già proposto mesi fa in materia ma che giocoforza torna d'attualità anche dopo le prese di posizione del partito sull'assassinio di Sharon Verzeni.

Il tutto mentre Antonio Tajani fa sapere di aver dato mandato ai gruppi parlamentari di approfondire il tema Ius scholae in vista di una proposta di legge a nome degli azzurri. Insomma, il tema sarà certamente caldo alla ripresa dei lavori parlamentari e in particolare quando, a partire dal 10 settembre, il disegno di legge sicurezza arriverà in Aula alla Camera per l'esame.

«L'ordine dek giorno - spiega Cavandoli - riprende un emendamento che prevedeva la preclusione dell'acquisto della cittadinanza in caso di condanna per gravi reati, ma anche, vista la durata dei procedimenti, la sospensione della procedura per l'acquisizione durante il processo penale fino alla sentenza definitiva per chi è accusato di reati gravi».

Un ragionamento che, a onor del vero non viene bollato come negativo dalle parti di Forza Italia in quanto collegato alla questione della sicurezza. Altro discorso è quello, invece, della cittadinanza tout court che va però, si ragiona tra gli azzurri, tenuto separato nonostante i casi di cronaca abbiano dato il destro per frenare a chi lo voleva fare.

«Forza Italia deve occupare uno spazio politico tra Meloni e Schlein. Io - ha spiegato sabato Tajani alla kermesse La Piazza - non lascio spazio di centro alla sinistra. Questo è il mio obiettivo. Le partite in politica si vincono al centro. Se Salvini o Meloni prendono voti a destra per me va benissimo. Ma io lavoro su zone di frontiera».

Il ddl sicurezza, che insieme al decreto omnibus al Senato sarà il primo provvedimento alla ripresa, sarà anche banco di prova sulla questione quando sarà messo in votazione l'emendamento di Azione sullo Ius scholae sul quale si misurerà, per altro, anche la compattezza del campo largo. Forza Italia, con tutta probabilità, non appoggerà la proposta visto che si riserva di presentarne una propria. Un testo il cui iter, però, dato anche l'ingorgo parlamentare autunnale, potrà partire solo l'anno prossimo. La competenza sul testo, in effetti, è presumibilmente della commissione Affari Costituzionali che, proprio a partire dalla prossima settimana avrà a che fare con due riforme "pesanti" come il premierato e la separazione delle carriere. I due testi dovrebbero procedere in parallelo ma il timing verrà comunque deciso in un ufficio di presidenza in calendario per il 4 settembre.

Tra i nodi della ripresa dei lavori parlamentari ci sarà anche la questione Rai, sulla quale, però, per il momento non sarebbe stata trovata una quadra vista la necessità per l'elezione della presidenza di una maggioranza in Vigilanza che vada oltre il centrodestra. Le opposizioni hanno però chiesto che venga prioritariamente risolto il tema della governance dopo l'approvazione del Media Freedom act europeo.

Altra questione in sospeso è l'elezione del giudice mancante della Consulta. Un punto sul quale anche il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha fatto un appello. Il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, prima della pausa estiva si è riservato di convocare una seduta alla settimana sul punto ed eventualmente di procedere a oltranza qualora non si trovi una soluzione.